 Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004	Codice: PSA 09.06
	Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti	Revisione: 9
		Data: 22.01.2018
		Pagina 34 di 40

Allegato 6


SCHEMA SOTTOPRODOTTO

<u>A. INFORMAZIONI RELATIVE AL RISPETTIVO CANDIDATO SOTTOPRODOTTO</u>
1. <i>Attribuzione di una denominazione univoca.</i>
2. <i>Scheda pertinente di registrazione REACH</i>
3. <i>In quali anni il candidato sottoprodotto è stato gestito come rifiuto?</i>
<u>B. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AL PROCESSO DI PRODUZIONE DEL RISPETTIVO CANDIDATO SOTTOPRODOTTO ⁽¹⁾</u>
1. <i>Descrizione dell'intero processo di produzione (dall'inizio alla fine) nell'ambito del quale è prodotto, come parte integrante, il rispettivo candidato sottoprodotto</i>
2. <i>Identificazione e descrizione delle singole fasi del rispettivo processo di produzione in cui è prodotto il candidato sottoprodotto</i>
3. <i>Identificazione dettagliata (denominazione, quantità) del materiale input e output (prodotti, sottoprodotti e rifiuti) risultante dallo stesso processo di produzione nell'ambito del quale è prodotto il candidato sottoprodotto</i>
<u>C. INFORMAZIONI DI DETTAGLIO RELATIVE ALLA FASE DI PRODUZIONE DEL RISPETTIVO CANDIDATO SOTTOPRODOTTO</u>
1. <i>Descrizione del luogo e del momento in cui, nel predetto processo di produzione, è prodotto il candidato sottoprodotto</i>
2. <i>Descrizione delle modalità in cui, nel predetto processo di produzione, è prodotto il candidato sottoprodotto</i>
3. <i>Descrizione della quantità annuale del candidato sottoprodotto prodotto (storico degli ultimi 5 anni)</i>
4. <i>Rapporto tra quantità del candidato sottoprodotto e quantità del materiale che rappresenta lo scopo della produzione all'interno del ciclo produttivo in cui il sottoprodotto è generato</i>
5. <i>Descrizione dello stato chimico-fisico al momento dell'ottenimento del candidato sottoprodotto e della sua composizione indicando gli elementi volti ad escludere possibili elementi di criticità ambientale/sanitaria derivanti dalla sostituzione della materia prima con il candidato sottoprodotto</i>
6. <i>Indicazione di ogni successiva variazione dello stato chimico-fisico e della sua composizione</i>
7. <i>Set di analisi complete⁽²⁾ del candidato sottoprodotto ottenuto prima delle lavorazioni di normale pratica industriale, aggiornate all'anno precedente</i>
8. <i>Descrizione delle modalità di raccolta, deposito e trasporto del candidato sottoprodotto nel luogo in cui viene prodotto (con esatta indicazione dei luoghi)</i>
<u>D. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE SUCCESSIVE FASI DI GESTIONE DEL RISPETTIVO CANDIDATO SOTTOPRODOTTO</u>

¹ Nel caso in cui uno stesso sottoprodotto derivi da fasi diverse di un ciclo di produzione o da impianti differenti, le informazioni di cui ai paragrafi successivi devono essere riferite a ciascuna fase e a ciascun impianto di produzione

² Le analisi devono includere:


- i dati per la descrizione dello stato fisico del sottoprodotto;
- le caratteristiche di pericolosità del sottoprodotto ai sensi del Regolamento CLP 1272/2008/CE
- i riferimenti a specifici parametri analitici richiamati nella normativa di settore o nelle BAT di riferimento
- concentrazione di analiti di rilevanza ambientale e sanitaria in funzione del ciclo di riutilizzo (per esempio nell'agglomerato, precursori di diossine e IPA)

 Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004	Codice: PSA 09.06
	Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti	Revisione: 9
		Data: 22.01.2018
		Pagina 35 di 40

1. Descrizione delle modalità di raccolta, deposito (incl. anche identificazione e descrizione del luogo) e trasporto del candidato sottoprodotto dal momento della sua produzione fino al momento del suo utilizzo
2. Descrizione dei trattamenti a cui il candidato sottoprodotto viene sottoposto dal momento della sua produzione fino al momento del suo utilizzo
3. Indicazione degli elementi che fanno ritenere tali trattamenti essere una lavorazione di “normale pratica industriale” ⁽³⁾
4. Rifiuti e altri materiali prodotti dalle predette lavorazioni di “normale pratica industriale”
5. Set di analisi complete ⁽⁴⁾ del sottoprodotto <u>dopo</u> i trattamenti effettuati, aggiornate all’anno precedente
6. Tempo intercorrente tra la produzione del candidato sottoprodotto e il suo utilizzo
<u>E. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCESSO TERMICO IN CUI AVVIENE L’UTILIZZO DEL RISPETTIVO CANDIDATO SOTTOPRODOTTO</u>
1. Descrizione del processo termico (dall’inizio alla fine, incluso il materiale input e output) nell’ambito del quale è utilizzato il candidato sottoprodotto
2. Descrizione delle quantità annuali del candidato sottoprodotto effettivamente utilizzate in tale processo termico (storico degli ultimi 5 anni)
3. Rapporto quantità peso del candidato sottoprodotto rispetto alla quantità peso di materie prime, altri oggetti, sostanze e rifiuti impiegati nel medesimo processo di produzione in cui il candidato sottoprodotto è riutilizzato, con riferimento ad un rapporto massimo di utilizzo
4. Identificazione (anche tramite un disegno schematico degli impianti e della loro ubicazione) del momento e del luogo in cui viene inserito il candidato sottoprodotto nel predetto processo termico (punti di immissione)
5. Descrizione delle modalità in cui viene inserito il candidato sottoprodotto nel predetto processo termico, con specifico riferimento anche a portate orarie e sistemi di dosaggio e miscelazione con altri materiali
6. Descrizione di tutti i parametri in base ai quali è decisa l’effettuazione dell’inserimento del candidato sottoprodotto nel processo termico, anche in riferimento all’efficienza del processo stesso
7. Riferimenti a norme tecniche di settore che prevedono l’utilizzo di determinate quantità del candidato sottoprodotto con determinate caratteristiche e specifiche qualitative/tecniche
8. Indicazioni delle caratteristiche chimico-fisiche al superamento delle quali il candidato sottoprodotto non potrebbe più essere utilizzato nel processo termico
9. Nel caso in cui un candidato sottoprodotto possa prevedere più di una destinazione, anche esterna, indicare i criteri di ripartizione con riferimento a caratteristiche chimico-fisiche e/o merceologiche e/o gestionali
10. Indicazioni di eventuali condizioni generali (per esempio legate alla produzione o fermo impianti o caratteristiche chimico – fisiche e/o merceologiche) per le quali il candidato sottoprodotto deve essere gestito come rifiuto, indicando possibile classificazione e modalità di smaltimento
11. Descrizione della funzionalità che il candidato sottoprodotto riveste nell’ambito del processo termico (anche con riferimento a BREF)
12. Identificazione (tipologia, quantità) di altri prodotti / sottoprodotti e rifiuti risultanti dal predetto processo termico
13. Set di analisi complete ⁽²⁾ del sottoprodotto <u>utilizzato</u> , aggiornato all’anno precedente
14. Indicazione del materiale che il candidato sottoprodotto andrà a sostituire nonché del materiale che dovrebbe essere acquistato per assolvere la stessa funzione del candidato

³ Come da costante giurisprudenza e le linee guida UE.

⁴ Cfr. nota n. 2.

 Stabilimento di Taranto	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004	Codice: PSA 09.06
	Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti	Revisione: 9
		Data: 22.01.2018
		Pagina 36 di 40

<i>sottoprodotto, includendo anche una valutazione del rischio connesso alla sostituzione finalizzata a comprovare che l'utilizzo non comporti impatti complessivi negativi sull'ambiente e sulla salute umana</i>
15. <i>Dati aggiornati delle emissioni atmosferiche (con indicazione dei rispettivi punti di emissione) in caso di utilizzo del candidato sottoprodotto nel rispettivo processo termico rapportati al mancato utilizzo del medesimo candidato sottoprodotto, attraverso scheda comparativa delle caratteristiche emissive fra i due assetti (con e senza utilizzo del candidato sottoprodotto)</i>
16. <i>Descrizione della procedura operativa aziendale per la gestione del rispettivo candidato sottoprodotto</i>
17. <i>Descrizione delle modalità e frequenze degli autocontrolli analitici sul rispettivo candidato sottoprodotto</i>
18. <i>Descrizione delle modalità di controllo e registrazione delle quantità del rispettivo candidato sottoprodotto generato nel proprio processo produttivo di Taranto ed utilizzati nei propri processi termici di Taranto</i>
<p><u>NOTA IMPORTANTE:</u> tutte le descrizioni in parole fornite dal Gestore in relazione ai precedenti capitoli B, C, D ed E, oltre a dover essere dettagliate ed esaustive, devono essere anche corredate</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) <i>di un disegno degli impianti (elaborati grafici in scala) con indicazione dei processi che avvengono al loro interno,</i> (ii) <i>della loro ubicazione all'interno dello stabilimento (planimetria),</i> (iii) <i>di schemi di flusso a blocchi per ogni fase gestionale (con ricostruzione dei percorsi) in cui il rispettivo candidato sottoprodotto è coinvolto, con riferimento alla fase di produzione, al processo di normale pratica industriale (se presente) e alla fase di riutilizzo. Negli schemi a blocchi devono essere identificate e quantificate (anche in range) tutte le materie prime/rifiuti/sottoprodotti in entrata al ciclo produttivo in esame, specificandone la provenienza, e tutti i materiali/rifiuti/sottoprodotti in uscita con indicazione della relativa destinazione.</i>